



5 giugno 2007

C O N T A T T A C I

FLC CGIL Milano

Via Balzaretti 13 - 20133 Milano
tel. 02.2049976 - fax 02.29510663
cgil@unimi.it www.flcgil.lombardia.it

EQUILIBRIO PRECARIO

Come d'abitudine l'RDB d'ateneo, invece che portare elementi propositivi alla discussione politica e sindacale, si preoccupa di acquistare visibilità criticando il lavoro delle altre sigle.

Rimaniamo sbalorditi dalle posizioni a dir poco arrendevoli espresse nel loro ultimo comunicato, soprattutto perchè questi arriva alla vigilia di un incontro con l'Amministrazione che si preannuncia particolarmente difficile viste le posizioni espresse dal Rettore in occasione della mobilitazione del 29 maggio.

Non capiamo a chi giovi quest'ennesimo gioco al massacro dettato da calcoli di bottega, quello che è certo è che a rimetterci saranno i lavoratori precari che in questo momento costituiscono l'anello più debole della catena. Forse non è ben chiaro a tutti che qui non c'è in gioco qualche voto in più alle prossime elezioni dell'RSU, ma il futuro di decine di colleghi che per anni hanno lavorato in condizioni di ricattabilità e di diritti negati.

Il nostro unico interesse è che la direttiva venga applicata in tutti i suoi punti e, vista l'importanza della questione, auspichiamo che **tutte** le sigle sindacali convergano in questa direzione nell'interesse dei lavoratori.

Per quanto ci riguarda non faremo un passo indietro rispetto alle proposte avanzate dalle riunioni dei precari svolte in questi mesi e recepite dalla FLC CGIL d'ateneo.

- ① Blocco dei concorsi a tempo determinato. Le risorse stanziare in tal senso devono essere impiegate per consentire le proroghe dei contratti scadenti nel 2007 e che non possono essere stabilizzati nel corrente esercizio finanziario. Inoltre è altamente contraddittorio creare nuovo lavoro precario mentre c'è in atto una sanatoria che va nel senso opposto.
- ② Blocco dei concorsi a tempo indeterminato. Chi ha maturato i requisiti deve essere stabilizzato mediante le procedure previste dalla legge.
- ③ Necessità di concludere al più presto il confronto tra amministrazione e rappresentanti dei lavoratori sulle modalità e le procedure da attuare per realizzare quanto previsto dalla direttiva, al fine di tutelare i diritti di chi vedrà scadere a breve il proprio contratto e di chi è già cessato nel corso dell'anno.
- ④ Stabilizzazione o proroga *ex-lege* per tutti i contrattisti in scadenza nel 2007, 2008, 2009 che abbiano i requisiti previsti dalla legge finanziaria.
- ⑤ Riassorbimento della precarietà strutturale entro il 2010 e precariato legato unicamente alle sostituzioni di maternità o delle malattie lunghe (come previsto dal CCNL).

In sostanza, il lavoro svolto in questi mesi col personale a tempo determinato ha prodotto delle richieste concrete, come ha anche dimostrato la lettera aperta consegnata dai precari che hanno massicciamente partecipato all'iniziativa del 29 maggio ai membri del CDA.

La FLC CGIL, a differenza di altri, non sta quindi mettendo "in giro messaggi volutamente confusi e velleitari", ma proposte concrete e realizzabili, come dimostrano gli Atenei che hanno già recepito la direttiva e avviato le procedure di stabilizzazione (Catania, Macerata) e gli Atenei che si stanno muovendo in questa direzione (Bicocca, Bergamo,).

**UNIRSI AIUTA I PRECARI
DIVIDERSI AIUTA L'AMMINISTRAZIONE**